

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 71/2000



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 3 ottobre 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio di revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

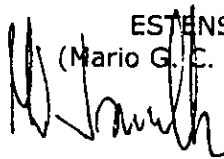
udito il relatore Consigliere dott. Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

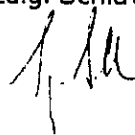
P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
(Mario G. C. Sancetta)

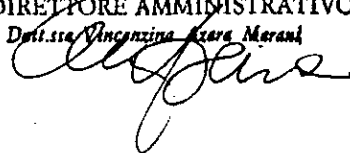


PRESIDENTE
(Luigi Schiavello)

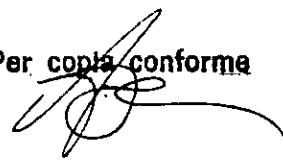


Depositata in Segreteria il 12 OTT. 2000

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Vincenzina Azara Merand



Per copia conforme



RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (IsIAO)** per l'esercizio 1999.

S O M M A R I O

1. — Premessa
2. — Ordinamento e fini
3. — Gli organi
4. — L'attività istituzionale
5. — Le risorse umane
6. — La gestione
7. — Conclusioni

1. — Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) per l'esercizio 1999 dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente.

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505 in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifica trattazione, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259/1958, per gli esercizi dal 1996 al 1998 ¹.

¹ Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 54/99 in data 1° ottobre 1999 - esercizio 1998 - in corso di pubblicazione.

2. — Ordinamento e fini

L'IsIAO è compreso tra gli enti culturali e di promozione artistica di cui alla categoria VII della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70 ed è inserito nella tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 istitutiva del sistema di Tesoreria Unica per enti ed organismi pubblici.

Ad esso si applicano le disposizioni recate dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468 (riguardanti l'adeguamento del sistema della contabilità e del bilancio a quello annuale di competenza e di cassa dello Stato), dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, dal D.L.gs 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni, nonché la disciplina in materia di trattamento giuridico ed economico del personale degli enti pubblici non economici.

L'Istituto rientra tra gli enti a carattere internazionalistico (organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera) che, ai sensi della legge 28 dicembre 1982, n. 948 e della legge 30 ottobre 1989, n. 354 sono sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri. E' destinatario di uno specifico contributo statale, a carico del predetto Dicastero, determinato ai sensi dell'art. 11, comma 3 lett. d) della legge 468/78 e successive modificazioni, vale a dire in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria.

La legge 25 novembre 1995, n. 505 ha assegnato all'IsIAO le medesime finalità che le previgenti disposizioni legislative affidavano all'IsMEO ed all'IIA.

Scopo dell'Istituto è quello di promuovere e sviluppare i rapporti culturali, scientifici e di cooperazione tra l'Italia ed i Paesi asiatici ed africani nonché di svolgere programmi di studio e ricerche sui problemi specifici che riguardano i suddetti Paesi.

In attuazione della legge n. 505/1995, l'istituto ha adottato, con deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci in data 18 giugno

1998, il nuovo Statuto approvato dal Ministro degli Affari Esteri con D.M. 8 agosto 1998 n. 3627.

Il relativo Regolamento di attuazione, elaborato da apposita Commissione costituita in data 16 novembre 1998, è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 maggio 2000 ed è stato, quindi, trasmesso, in data 7 luglio 2000, al Ministero vigilante per l'approvazione.

Quanto al funzionamento dei servizi ed all'ordinamento del personale, è prevista l'adozione di due regolamenti interni: il Regolamento del personale (ormai prossimo all'approvazione definitiva) e l'Ordinamento dei Servizi. Quest'ultimo, prevede un'organizzazione degli uffici amministrativi ed operativi articolata in tre unità funzionali denominate: Servizio Amministrativo e Affari Generali; Servizio Attività Culturali, Scientifiche e di Cooperazione; Servizio Editoriale, di Biblioteca e di Informazione. Sino alla copertura del posto di dirigente ancora vacante in organico, tuttavia, l'attività dell'Ente è provvisoriamente articolata in due unità funzionali (amministrativa e istituzionale).

Con riguardo all'organizzazione periferica, lo Statuto prevede la possibilità di istituire "Sezioni" in Italia e all'estero, al fine di promuovere e sviluppare in sede locale le attività rispondenti alle finalità dell'Istituto.

Attualmente, l'IsIAO svolge attività periferica con la Sezione Lombarda (fondata nel 1937 dall'allora Presidente dell'IsMEO Giovanni Gentile) e la Sezione Emiliano-Romagnola (recentemente costituita in data 26 ottobre 1999) le cui iniziative culturali (mostre, manifestazioni, conferenze, congressi ecc.) e didattiche (corsi triennali di lingue e cultura orientali ed africane) sono disciplinate in base ad uno specifico regolamento.

Le Sezioni, prive di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile, costituiscono una mera articolazione periferica dell'Ente e sono, pertanto, soggette al controllo della Sede Centrale di Roma quanto all'attività di indirizzo e, più propriamente, di gestione.

Per la realizzazione di più specifiche finalità scientifiche è prevista, altresì, la facoltà di dotarsi di "Centri di servizi" che hanno la funzione di mettere a disposizione dei ricercatori delle varie aree gli strumenti necessari alla raccolta, alla conservazione ed all'elaborazione dei dati.

A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione ha costituito, in data 6 luglio 1999, il Centro per le Relazioni Italo-Arabe e, in data 17 aprile 2000, il Centro Studi e Ricerche sul mondo islamico, approvandone, altresì, i relativi Regolamenti.